cultura

Una serata teologico-culturale promossa dal Centro Studi "Verbum" per la presentazione del libro di don Francesco Brancaccio

Occorre che la Parola di Cristo incontri l'uomo e la sua storia

"Cristo. La Chiesa. L'uomo. Autonomia o comunione?": questo il tema che ha animato l'incontro teologico culturale per la presentazione del libro di don Francesco Brancaccio *(in foto al centro)* "Antropologia di Comunione", tenutosi presso la parrocchia San Giovanni Battista in Catanzaro alla presenza dell'Arcivescovo Metropolita Antonio Ciliberti.

La serata teologica voluta dal Centro Studi "Verbum" è stata promossa anche dall'Arcidiocesi di Catanzaro-Squillace, dal Servizio diocesano per il "Progetto Culturale" e dalla biblioteca diocesana "Antonio Lombardi" diretta da don Luciano Palombo.

L'incontro, moderato da don Gesualdo De Luca, docente di antropologia teologica presso l'Istituto Teologico Calabro, è stato aperto dai saluti del presidente del Centro Studi "Verbum", don Flavio Placida.

"Il libro di don Francesco Brancaccio - ha detto don Placida - si inserisce in un quadro più ampio, come tassello di un grande mosaico, del progetto di attività del Centro Studi di approfondimento della fede cattolica mediante la ricerca, l'elaborazione e la promozione di studi teologico-culturali. Facendo eco ad una espressione della Lettera agli Ebrei (1,1), ripresa al capitolo I° n.10 dei Lineamenta del prossimo Sinodo dei Vescovi, - ha proseguito il presidente del CSV- la Parola di Dio può essere comunicata con molteplici strumenti, molte volte e in diversi modi. Se da un lato ogni uomo ha il diritto di conoscere il mistero di Cristo, al fine di esserne vitalmente partecipe, dall'altro sorgono iniziative atte a favorire una maggiore comprensione della propria fede. Proprio questo è l'intento del Centro Studi, che esegue ciò secondo modi e strumenti che sono propri del carisma che lo anima. Contribuire all'insegnamento, alla ricerca e alla pubblicazione di opere monografiche e collettive, o ad altre iniziative per una più capillare diffusione della scienza teologica, secondo il senso della Chiesa, è opera primaria ed essenziale del nostro Centro"

Per i teologi del CSV ricordano soprattutto che annunziare e ricordare la Parola di Gesù al mondo è un dovere d'amore di ogni battezzato. Le forme attraverso cui questo annunzio avviene sono molteplici, secondo la multiforme ricchezza dei doni che lo Spirito di Dio elargisce nei cuori per l'edificazione del Suo regno.

Pertanto l'associazione teologica è nata nel grembo del del Movimento Apostolico, nato priprio a Catanzaro il 3 novembre del 1979 tramite l'ispiratrice e fondatrice Maria Marino con il carisma di "ricodare la Parola al mondo che l'ha dimenticata".

Nel suo intervento il direttore della collana "Verbum", don Domenico Concolino, nel delineare l'attività editoriale, ha ricordato l'importanza della collana che si ripropone come un servizio ecclesiale, attraverso la ricerca, l'elaborazione e la promozione di studi teologici e culturali, con particolare riferimento alla comprensione e alla diffusione della Parola della salvezza, in comunione e in sintonia con quanti già svolgono questo nobile servizio.

La serata è stata caratterizzata dalle relazioni del Prof. P. Saverio Cannistrà, docente di teologia dogmatica presso la Facoltà Teologica dell'Italia Centrale, che ha proposto il tema: "Cos'è l'uomo? L'antropologia del Concilio Vaticano II e la sua attualità nel dialogo tra vangelo e cultura"; e del teologo Mons. Costantino Di Bruno, Assistente ecclesiastico centrale del Movimento Apostolico, che ha riletto il tema: "La Chiesa è per l'uomo. La missione ecclesiale di generare l'uomo nuovo in Cristo".

Due relazioni di grande spessore teologico pastorale che, alla luce anche della costituzione pastorale "Gadium et Spes" del Concilio Ecumenico Vaticano II, hanno formulato delle risposte alla domanda "cos'è l'uomo?", che caratterizza il testo di don Brancaccio, in un contesto sociale e culturale che, oggi più che mai, grida alla crisi dei valori per via dell'uomo che, sempre più, cammina in autonomia da Dio, lontano dalla Parola, dai sacramenti e dalla grazia salvifica.

Le relazioni hanno ancor di più approfondito l'opera teologica di don Francesco Brancaccio che si distingue perché presenta un rigoroso e ordinato commento analitico dei primi due capitoli del documento conciliare Gaudium et Spes, quelli più propriamente "antropologici". Emerge in particolare l'attenzione posta ai due paragrafi fondamentali, quelli più cristologicamente caratterizzati: non solo il celebre par. 22, manifesto della nozione teologica dell'uomo nuovo in Cristo; ma anche il meno noto par. 32, che don Brancaccio recupera in modo innovativo, rischiarando il fondamento cristologico della dimensione comunionale dell'uomo.

L'opera, scientificamente fondata ed esposta con linearità, si rivolge in tal modo sia allo studioso, cui offre un'indagine in sé completa e una miniera di utili strumenti documentari, sia ad ogni cultore o lettore occasionale interessato agli interrogativi di fondo dell'esperienza e dell'identità dell'uomo.

L'ulteriore e indiscutibile motivo di merito di questo libro risiede nella peculiare e feconda sintesi interpretativa che esso apporta. L'autore riesce infatti ad aprire nel panorama teologico post-conciliare una prospettiva antropologica finora poco esplorata: "In che termini - si chiede - la comunione con Dio, in Cristo, nella Chiesa, con gli altri uomini, rientra nella definizione dell'essere dell'uomo? Come essa inserisce alla realizzazione piena dell'uomo nel suo cammino storico?".

Le conclusioni sono state tracciate dall'Arcivescovo metropolita di Catanzaro-Squillace, Mons. Antonio Ciliberti, che nell'esprimere la sua gratitudine a don Francesco Brancaccio, ha augurato al Centro Studi Verbum un buon cammino teologico, affinché il pensiero e la parola di Cristo incontrino l'uomo, i suoi pensieri e la sua storia.

Tra i tantissimi fedeli e autorità convenute erano presenti anche il prefetto di Catanzaro, dottor Montanaro, il vescovo emerito di Lamezia Terme, Mons. Rimedio, e il Vicario generale della diocesi mons. Raffaele Facciolo.

Prossimamente saranno presentati dal Centro Studi Verbum i volumi di don Michele Fontana "La parola nella Chiesa. Fondazione trinitaria della sua efficacia" e di don Alessandro Carioti "La Missione salvifica della Chiesa nell'unica e universale mediazione di Gesù Cristo"..